

ANCORA PREOCCUPAZIONI SUL FUTURO DEGLI ELASTOMERI E DELLA CHIMICA DI VERSALIS

Ferruccio Trifirò

È di questi mesi la notizia dell'intenzione di eni di vendere Versalis, ossia tutta la sua attività chimica. In questa nota sono riportati tutti gli interventi previsti nei prossimi anni riguardo l'ampliamento delle attività di Versalis nel settore degli elastomeri in Italia ed all'estero. Per adesso si è fatto avanti come acquirente un fondo di investimento americano, ma questa scelta è stata criticata fortemente dai sindacati che giudicano questo compratore di capacità economica troppa modesta, anche se nel suo portafoglio sono presenti delle ottime aziende chimiche.



È oramai di grande risonanza nel nostro Paese il progetto di vendita di tutta la chimica da parte di Versalis (la prima industria chimica in Italia come fatturato) [1]. In questo articolo concentreremo la nostra attenzione solo sugli elastomeri, sui quali avevamo appena scritto una nota all'inizio dello scorso anno [2], spiegando come si era salvata proprio la loro produzione, con addirittura un'espansione del settore nell'ultimo anno, una delle eccellenze italiane, dopo che era stata annunciata la vendita dell'azienda alcuni fa.

Le notizie positive arrivate per il settore degli elastomeri sono le seguenti: la conferma che prima del 2017 sarà terminata la costruzione degli impianti di produzione di elastomeri EPDM di Ferrara [3] e di quelli di produzione di monomeri e additivi a base di C9 per gomme a Priolo [4] e che rimarrà ancora attivo nel 2016 il cracking e la produzione di aromatici di Marghera per fornire le materie prime per gli elastomeri. Versalis ha anche annunciato che a Mantova [5] costruirà un impianto pilota di elevata tecnologia per la produzione di materiale plastico per le gomme, con un investimento di 70 milioni di euro in 4 anni. Si è avuto anche la notizia [6] che Versalis Pacific Trading (Shanghai), azienda di Versalis, ha siglato un accordo con la società indiana Reliance Industries Ltd. per la commercializzazione della gomma stirene-butadiene (SBR) prodotta nel nuovo impianto indiano realizzato con la tecnologia Versalis e che sono state realizzate joint venture con Lotte Chemical in Corea del Sud e Petronas in Malesia [7] per la costruzione di nuovi impianti di elastomeri. Infine esiste un accordo triennale di ricerca con Pirelli che ha come obiettivo di studiare le applicazioni dei biopolimeri, che Versalis è in procinto di produrre in Italia, specificamente nel settore dei pneumatici.

È importante sottolineare che la rete di vendita di elastomeri da parte di Versalis copre tutta l'Europa, opera anche in Cina e India ed ha aziende distributrici in tutto il mondo e punta a realizzare più del 20% del suo fatturato nei mercati emergenti, entro il biennio 2017-2018. Inoltre Versalis è anche attiva nel campo dei monomeri che sono integrati con la produzione di elastomeri.

Versalis possiede 50 brevetti nel settore degli elastomeri, 10 tecnologie proprietarie che utilizza e 18 tecnologie licenziate ad altri produttori. Il sito di Ravenna è uno dei più grandi in Europa per la produzione di gomma sintetica e Versalis ha due centri di ricerca specializzati negli elastomeri a Ravenna e a Ferrara.

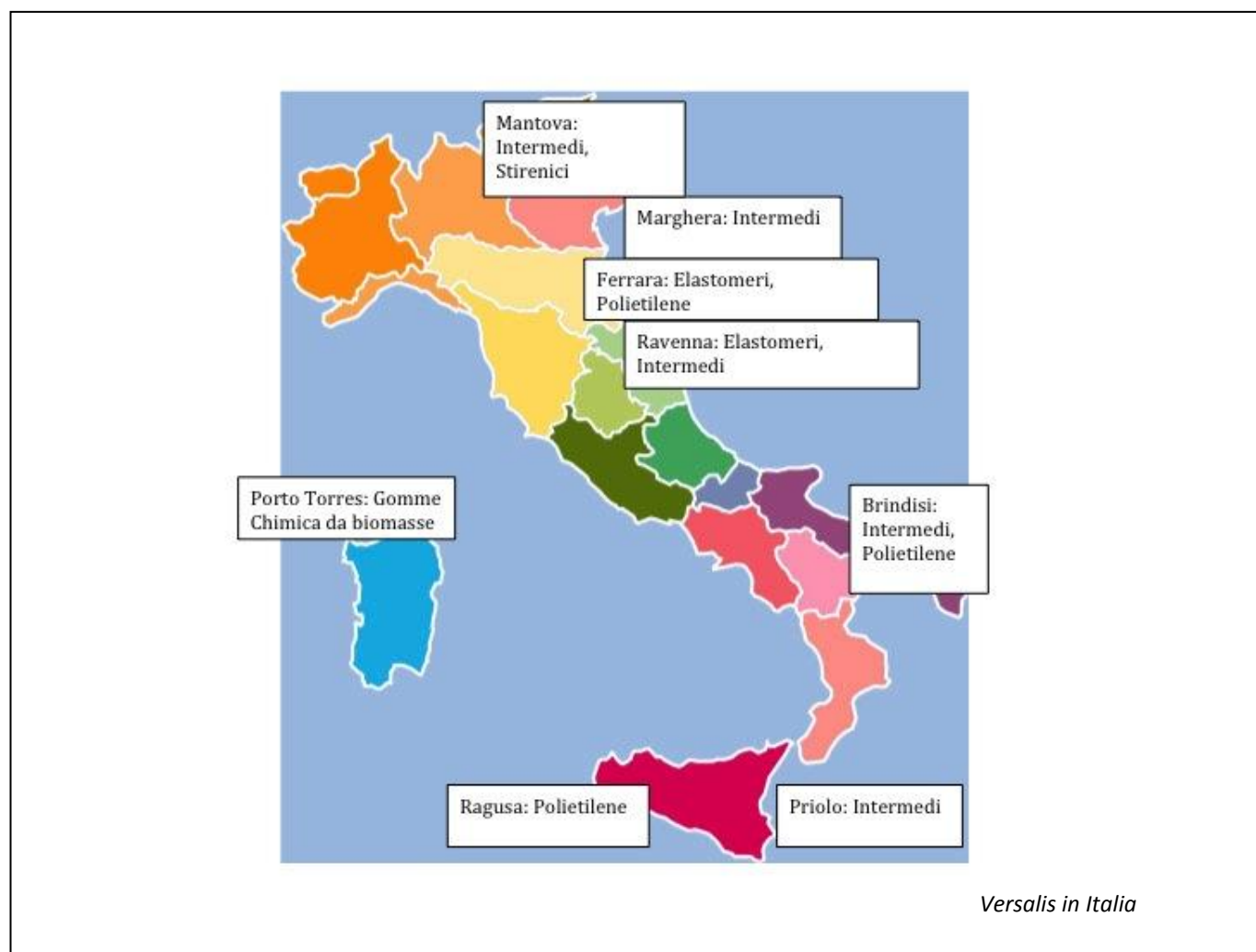
È bene ricordare che gli elastomeri [8] non vengono indirizzati solo verso la produzione di pneumatici, ma anche in diversi altri settori: calzature, adesivi, componenti per edilizia, tubi, cavi elettrici, componenti e guarnizioni per auto, elettrodomestici, modificanti per materie plastiche e bitumi, additivi per oli lubrificanti (elastomeri solidi), sottofondo tappeti, patinatura della carta, schiuma stampata (lattici sintetici). Quindi sono tante le aziende a valle legate alla produzione di elastomeri.

Nella produzione di pneumatici, non sono coinvolti solo gli elastomeri, ma molti altri prodotti come nerofumo, oli estensori, silice, zolfo, ZnO, elasticizzanti, solfonammidi, tiazoli, argille, carbonato di calcio, etc.; quindi a monte della produzione di elastomeri per pneumatici sono molte le altre aziende coinvolte.

Tuttavia accanto a tutte queste belle notizie, che ci inorgogliscono per questa eccellenza italiana, è arrivata quella, che da qualche mese sta fortemente preoccupando i dipendenti di Versalis, che eni intenda vendere tutta la

chimica. Uno dei motivi di questa vendita è che Versalis a partire dal 2000 ha perso 5,8 miliardi di euro con tutta la produzione chimica, anche se nel 2015 il bilancio è stato positivo. Nella chimica di Versalis ci sono delle eccellenze, come quella degli elastomeri, che si possono salvare ed anche rafforzare, come è stato per altre eccellenze italiane, anche se andranno in mano ad aziende straniere del settore. Però Versalis possiede anche la produzione di materie prime petrolchimiche, attività molto tradizionali, non di grande interesse economico, ma strategiche per tutta la chimica italiana. Versalis ha, inoltre, iniziato a sviluppare una chimica da biomasse (chimica verde) a Porto Torres e a Marghera ed ha un centro di ricerca a Novara. Questo settore, anche se attualmente in difficoltà, può essere strategico per il futuro della chimica nel nostro Paese. Il salvataggio di queste attività risulta, dunque, irrinunciabile.

La notizia di questi ultimi mesi [9] è che l'azienda che ha intenzione di comprare Versalis è un fondo di investimento degli Stati Uniti, la SK Capital Partner. L'accordo di Versalis con l'azienda acquirente è che questa prenderà solo il 70% della proprietà, non dovrà fare tagli al personale nei prossimi tre anni, non dovrà cambiare la collocazione degli impianti nei prossimi cinque anni e dovrà investire almeno 1,2 miliardi di euro. La critica dei sindacati alla proposta di vendita a questo fondo di investimento consiste nel fatto che è considerato troppo modesto e per questo non dà garanzie che abbia le competenze per introdurre nuove tecnologie e capitali sufficienti per realizzare anche nuovi investimenti. Inoltre i sindacati sono preoccupati, perché sembra che l'acquirente non sappia che dovrà sostenere anche i costi di disinquinamento dei terreni inquinati dalle attività industriali del passato.



Con la vendita di Versalis sparirà la più grande azienda chimica italiana che in Italia ha 8 siti produttivi, un centro di ricerca e 6.000 addetti, vedi figura per i siti produttivi in Italia, ma ha anche siti produttivi anche all'estero. Proprio recentemente il sindaco di Novara, ad una conferenza dei sindacati, ha ribadito di salvaguardare Versalis per far crescere il polo della chimica verde a Novara [10]. Per il futuro della chimica verde sono, però, preoccupati anche a Porto Torres e a Marghera.

Il 10 febbraio i rappresentanti del fondo di investimento americano sono stati finalmente invitati a Roma per confrontarsi con gli organi del governo ed hanno ribadito che vogliono investire in Italia ed anche allargarsi ai mercati globali [11]. Il presidente di questo fondo di investimento ha assicurato che conserverà l'italianità dell'azienda, l'occupazione e gli stabilimenti in Italia. Eni, vendendo Versalis, si concentrerà nell'approvvigionamento di combustibili fossili e nella loro commercializzazione, specialmente di gas naturale.

È importante precisare che il fondo non è così debole: nel suo portafoglio ci sono 8 aziende chimiche di cui una italiana, attive in diversi settori, dalle fibre alla biotecnologia, con stabilimenti produttivi in 32 Paesi e una rete commerciale in 132 Stati [12]. Il fondo ha finora investito in queste aziende 1,5 miliardi di dollari, aziende che attualmente realizzano un fatturato di 8 miliardi di dollari all'anno.

A questo punto non resta che sperare in un intervento del governo per stabilire quali garanzie adottare nella vendita delle attività chimiche di Eni a questo fondo di investimento per non danneggiare il Paese, o nella comparsa di un compratore italiano per creare una più grande industria chimica italiana come ai vecchi tempi o, come è avvenuto diversi anni fa quando si è fermato lo "spezzatino Eni", che si possa alla fine arrestare il "ripudio della chimica" da parte dell'Eni.

BIBLIOGRAFIA

¹http://www.repubblica.it/economia/2015/12/17/news/versalis_presidio_contro_la_vendita_descalzi_non_vogliamo_rotta_mare_-129693004/

²*La Chimica e l'Industria WEB*, 2015, 2(4).

³<http://www.cronacacomune.it/notizie/26955/convenzione-per-realizzare-misure-e-opere-compensative-relative-a-un-nuovo-impianto-per-la-produzione-di-elastomeri.html>

⁴https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/fil/es/000/003/381/2015_12_03_-_Versalis_slides.pdf

⁵<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2015/06/06/news/versalis-punta-su-mantova-in-4-anni-70-milioni-1.11565939>

⁶http://www.eni.com/it_IT/media/comunicati-stampa/2015/07/Versalis_accordo_con_Reliance

⁷<http://www.polimerica.it/articolo.asp?id=12122>

⁸http://www.eni.com/it_IT/prodotti-servizi/elastomeri/elastomeri.shtml

⁹<http://www.industriagomma.it/index.php/2016/01/14/eni-in-procinto-di-cedere-la-maggioranza-di-versalis/>

¹⁰<http://www.oknovara.it/news/?p=134466>

¹¹C. Dominelli, *Il Sole 24 Ore*, 10 febbraio 2016.

¹²<http://www.skcapitalpartners.com/content/portfolio>